

Gruppi di volontariato vincenziano

Da Potenza a
Matera e Lauria:
tra i poveri
come nelle
carceri
per infondere
speranza: la
storia a Caffè
di Traverso



A PAGINA 9



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093688

L'APPROFONDIMENTO



Gruppi di Volontariato Vincenziano

di MICHELANGELO RUSSO

Caterina Coviello, presidente dell'associazione, negli studi di Caffè di Traverso illustra mission e progetti

POTENZA-Si rivolgono alle parrocchie per provare ad alleviare il disagio.

Talvolta, indirettamente. Segnalazioni che poi vengono raccolte dai gruppi di volontariato vincenziano (Gvv), rete che in Basilicata è ormai attiva da un secolo. Non sono poche le famiglie lucane che convivono con problematiche connesse alla povertà. Caterina Coviello, presidente regionale di quest'associazione che a livello nazionale vanta una tradizione di ben 400 anni, al microfono di Mariolina Norgiacomo, negli studi di Caffè di Traverso ha illustrato mission e progetti. "I gruppi sono diversi dal 1617 su idea del fondatore S. Vincenzo De Paoli. Intui - spiega Coviello - che l'entusiasmo caritativo doveva essere incanalato in qualche modo altrimenti l'azione rimaneva sporadica e poco efficace". Sono tre i gruppi cittadini operativi in Basilicata, divisi tra Potenza, Matera e Lauria. In tutta Italia la rete è capillare in ben 17 regioni. Gruppi fondamentalmente costituiti da donne. Quello di Lauria si occupa in particolare di assistenza agli anziani dagli anni '90. "Le povertà sono diverse. L'emergenza principale in Basilicata è naturalmente determinata dalla mancanza di lavoro".



IL SOSTEGNO AI DISOCCUPATI
Si rivolgono ad anziani, giovani e in genere bisognosi. "La disoccupazione è anche la causa che spes-

vamo e di allacciare una relazione stretta con queste persone. Le accompagniamo, infondendo sicurezza e speranza di un futuro migliore".

"Le povertà sono diverse. L'emergenza principale qui è naturalmente determinata dalla disoccupazione"

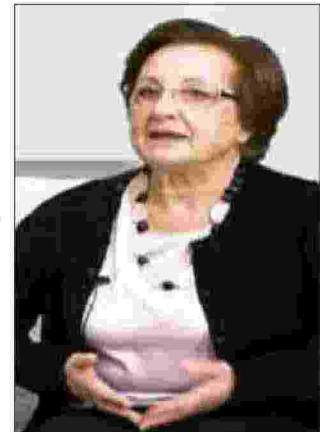
IL GRUPPO DI POTENZA
Un occhio particolare nel capoluogo di regione è destinato alle carceri, specie alla sezione femminile della casa circondariale. Con le detenute vengono organizzati degli incontri settimanali. Ai minori che hanno scontato la loro pena, prossimi quindi alla libertà, è stata messa a disposizione la casa del volontariato regionale di Santa Luisa per incontrare le proprie famiglie. "E' un'esperienza molto gra-

tificante che fa dimenticare la fatica. Considero la povertà - afferma la presidente di Gvv - come una forma di ingiustizia sociale". Per la città di Potenza operano quattro gruppi: le parrocchie di Santa Cecilia, Santa Maria, San Michele e San Gerardo. In occasione delle festività patronali l'associazione promuove da anni l'iniziativa "San Gerardo e la perenne carità". Quest'anno la tre giorni di esposizione si terrà dal 16 al 18 maggio al Teatro Stabile. Nella giornata inaugurale si farà il punto sull'azione caritativa condotta nel corso di un convegno.

IL GRUPPO DI MATERA

IL GRUPPO DI POTENZA
Nella città dei Sassi, invece, è attivo un centro socio-educativo. "Il servizio sociale del Comune affida a noi i minori in difficoltà. Difficoltà che concernono l'apprendimento. In pratica, questi ragazzi vengono aiutati nel loro percorso quotidiano scolastico".

Caterina Coviello ospite di Caffè di Traverso



L'APPELLO
"Proviamo a guidarli anche negli aspetti burocratici, sfruttando i canali possibili, nel tentativo di risolvere i loro problemi. Non sempre ci riusciamo per-

ché il lavoro non possiamo inventarcelo. Occorrerebbe una maggiore partecipazione di tutta la società per non ignorare queste sacche di povertà".

IL PROGETTO FOR THE PEOPLE

Attualmente la rete regionale lucana è impegnata insieme a quelle calabresi, pugliesi, sarde e siciliane nel progetto "For the people", nato dalla partecipazione del Gvv-Aic Italia al bando volontariato 2015, promosso da Fondazione con il Sud. Esso si fonda quindi su tre finalità generali: collegare fra loro, rafforzare e sviluppare la rete di volontariato già esistente sul territorio delle 5 regioni (Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia), valorizzando la trans-regionalità delle best practices già messe in atto e/o attuabili; incrementare la diffusione dei valori del lavoro di rete e dell'azione delle grandi Reti di volontariato, al fine di potenziare un senso di appartenenza che funga da fattore motivazionale per lo sviluppo di nuove progettualità; innovare l'azione della Rete sul piano organizzativo e metodologico, raggiungendo nuovi destinatari.



Da Potenza a Matera e Lauria l'azione dei Gruppi di volontariato vincenziano (Gvv)

Tra i poveri come nelle carceri per infondere speranza